COMUNE DI PIETRAROJA
PROVINCIA DI BENEVENTO

Email: utc@comune.pietraroja.bn.it PEC: utc.pietraroja@pec.cstsannio.it
Cod. Fisc.: 00158780627 Part. I.V.A.: 00158780627

Ufficio Tecnico

AUTORIZZAZIONE AMBIENTALE
(Articolo 146, comma 7, del Decreto Legislativo n. 42 del 22 Gennaio 2004 e s. m. ed i.)

IL RESPONSABILE PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO

VISTA la richiesta di permesso di costruire presentata dalla sig.ra PASCALE Carmelina nata a Cusano Mutri (BN) il 26/03/1974 e residente in Pietraroja (BN) alla c/da Mastramici di sotto snc per i lavori di: **Costruzione di un fabbricato rurale con annesse pertinenze alla c/da Case Varrone del Comune di Pietraroja (BN)** individuato in catasto al foglio 25 particelle n. 336, 337 e 343 di questo Comune;

VISTO il **Decreto Legislativo** del 22 gennaio 2004, n.42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 06 Luglio 2002, n.137", e le sue successive modifiche ed integrazioni ivi comprese quelle introdotte dall'articolo 4 della legge 1112/07/2011, n.106;

VISTO il Piano Territoriale Paesistico dell'Ambito del Massiccio del Matese approvato con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 04/09/2000 e le relative norme di attuazione;

VISTA la relazione paesaggistica, allegata alla suddetta richiesta di Permesso di costruire, ex D.P.C.M. 12/12/2006;

VISTO che la Commissione Edilizia Integrata, di cui alla L. R. n°10/1982, valutando anche la relazione paesaggistica di cui sopra, ha espresso **Parere Favorevole** sia sulla compatibilità Ambientale e sia per l'aspetto Urbanistico dell'intervento nella seduta del **29/11/2022**;

VISTA la L.R. nr. 54/80 di delega e sub delega di funzioni Regionali ai Comuni, alle Comunità Montane ed alle Province;

VISTA la L.R. nr. 10/82 recante indirizzi programmatici e direttive per l'esercizio della delega dei Beni Ambientali;

VISTO il D.M. 28/03/1985 che ha dichiarato l'intero territorio del Comune di Pietraroja di notevole interesse pubblico e quindi sottoposto a tutela ai sensi della ex legge n. 1497/'39;

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con le norme di tutela paesaggistica e ambientale;

CONSIDERATO che sul progetto di che trattasi è stato chiesto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico delle province di Caserta e Benevento, il prescritto **parere preventivo** di cui all'articolo 146 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il **PARERE FAVOREVOLE** espresso dalla Predetta Soprintendenza di Caserta con nota prot. 5693 del 20/03/2023, acquisito al protocollo di questo Ente in data 20/03/2023 prot. 1497 con le seguenti prescrizioni:
- il manto di copertura sul locale pertinenziale deve essere realizzato con coppi tradizionali in argilla oppure in tegole alla portoghese, di forma, colore e dimensione uguale a quelli di uso tradizionale della zona;
- i canali di gronda e le pluviali dovranno essere realizzati in rame o lamiera zincata;
- l'eventuale sistemazione a verde del lotto avvenga esclusivamente con la piantumazione di piante autoctone;
- le pareti esterne siano rifinite con intonaco tradizionale a calce e tinteggiate con tinte a base di latte di calce e polveri di terre naturali in colore beige-tufo oppure con cromie ricorrenti per i luoghi.

Per quanto riguarda le attività di tutela connesse al profilo archeologico:
- i lavori di scavo e/o movimento terra avvengono in regime di assistenza scientifica qualificata svolta da un professionista archeologo in possesso dei requisiti richiesti a norma di legge ai fini dell'esercizio dell'attività suddetta (D.M. 244/2019), il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione della Soprintendenza;
- per i mezzi meccanici impiegati nei lavori, si richiede l'uso della benna liscia;

- in caso di ritrovamenti archeologici fortuiti in corso d'opera, come da normativa vigente (D. Lgs. 42/2004 art. 90), se ne dovrà dare immediata comunicazione alla Soprintendenza di Caserta, che avrà facoltà di prescrivere ampliamenti dell'area di indagine, nonché di apportare varianti anche sostanziali al progetto presentato, finalizzate a garantire la tutela delle evidenze archeologiche la cui conservazione si riveli incompatibile con la realizzazione dello stesso;

R I L A S C I A

ai sensi e per effetti dell'articolo 146, comma 7, del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004, così come modificato ed integrato dalla legge n. 106/2011, la prescritta autorizzazione paesaggistica, per i lavori di **Costruzione di un fabbricato rurale con annesse pertinenze alla c/da Case Varrone del Comune di Pietraroja (BN) con le seguenti prescrizioni:**

- il manto di copertura sul locale pertinenziale deve essere realizzato con coppi tradizionali in argilla oppure in tegole alla portoghese, di forma, colore e dimensione uguale a quelli di uso tradizionale della zona;
- i canali di gronda e le pluviali dovranno essere realizzati in rame o lamiera zincata;
- l'eventuale sistemazione a verde del lotto avvenga esclusivamente con la piantumazione di piante autoctone;
- le pareti esterne siano rifinite con intonaco tradizionale a calce e tinteggiate con tinte a base di latte di calce e polveri di terre naturali in colore beige-tufo oppure con cromie ricorrenti per i luoghi.

Per quanto riguarda le attività di tutela connesse al profilo archeologico:

- i lavori di scavo e/o movimento terra avvengono in regime di assistenza scientifica qualificata svolta da un professionista archeologo in possesso dei requisiti richiesti a norma di legge ai fini dell'esercizio dell'attività suddetta (D.M. 244/2019), il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione della Soprintendenza;
- per i mezzi meccanici impiegati nei lavori, si richiede l'uso della benna liscia;
- in caso di ritrovamenti archeologici fortuiti in corso d'opera, come da normativa vigente (D. Lgs. 42/2004 art. 90), se ne dovrà dare immediata comunicazione alla Soprintendenza di Caserta, che avrà facoltà di prescrivere ampliamenti dell'area di indagine, nonché di apportare varianti anche sostanziali al progetto presentato, finalizzate a garantire la tutela delle evidenze archeologiche la cui conservazione si riveli incompatibile con la realizzazione dello stesso.

Copia della presente, sarà trasmessa al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – **Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Caserta**, ai sensi del disposto di cui al comma 7 dell'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche ed integrazioni.

Pietraroja, li 04/04/2023

COMUNE DI PIETRAROJA

IL R.U.P. in materia di tutela paesaggistica
Geom. Giuseppe Lavorgna